

PLAYOUT Domani alle 16 ritorno al Mecchia con la Tritium

Madonna: «Il Porto è pronto a soffrire»

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

«Pronti a soffrire come nelle ultime partite». Mister Armando Madonna non ha dubbi su quale sarà l'atteggiamento della squadra nell'ultimo atto della stagione. Novanta minuti per vivere o morire. Senza appello, a caccia dell'ennesima grande impresa, perché di questo si tratta, dopo la travagliata annata sulla quale, ormai, sta calando inesorabilmente il sipario.

L'ambiente è teso. Inutile negare che sono questi gli effetti dell'importanza della posta in

palio. La salvezza è maledettamente troppo importante per ripartire con slancio nella prossima stagione. «Personalmente ci tengo moltissimo - ha dichiarato Madonna - ho un debito di riconoscenza verso questa città e questa società. Non ho dubbi nel considerare Portogruaro il miglior ambiente dove ho lavorato. Qui mi sono trovato a mio agio, i rapporti umani sono stati incredibili. Non so cosa succederà in futuro, ma indipendentemente da questo resterà un'esperienza tra le più belle della mia carriera».

Arrivando alla partita. «Dob-

biamo semplicemente ripetere le prestazioni dell'ultimo mese. Mi aspetto una gara complicata. Abbiamo il vantaggio dei due risultati utili su tre, ma non per questo sarà una passeggiata».

Alla squadra ha dato ordini ben precisi. «Dovremo essere bravi nel mantenere l'ordine tattico per l'intera durata del match. La cosa fondamentale sarà non farci cogliere d'infilata dalle loro ripartenze».

Pochi i dubbi in materia di formazione. «Sto solamente valutando un paio di cose a centro-campo ed in attacco. In particolare, il ballottaggio è tra Pignat ed



il rientrante Coppola. In settimana abbiamo provato soluzioni diverse che prevedono l'impiego di uno o dell'altro».

L'appello ai tifosi. «Mi aspetto una grande risposta. Vorrei vedere lo stadio pieno. Questi ragazzi lo meritano. Nonostante le tante difficoltà non ci siamo mai disuniti, abbiamo sempre onorato la maglia».

Giocare al Mecchia, distanza

di ventiquattrore dalla partita del Venezia, crea qualche apprensione per le condizioni del campo. «Sarà difficile giocarci, ma per entrambe le compagini. Dunque, non voglio che vi sia alcun alibi. Noi non dovremo pensare al campo, ma solamente a vincere. Vedremo in quali condizioni si presenterà, dovremo essere bravi ad adattarci subito».